

LE NUOVE SALE APERTE A ORTOPEDIA, OTORINO E NEUROCHIRURGIA

Dalla cataratta al bisturi della retina

È SODDISFATTO Luca Cappuccini, direttore di dipartimento, per il funzionamento delle nuove sale operatorie dell'arcispedale, inaugurate meno di un anno fa. Ospitano gli interventi di oculistica, otorinolaringoiatria, ortopedia, neurochirurgia ma, all'occorrenza, qualsiasi tipo di operazione con carattere d'urgenza. La realizzazione si è avvalsa della sua supervisione. Il comparto operatorio, molto avanzato tecnologicamente e per progettazione edilizia, ha

un fulcro organizzativo e anestesiologicalo tutt'intorno al quale si aprono le sale dotate di strumentazione d'avanguardia. Cappuccini, chirurgo per vocazione, che - racconta - studente delle superiori marinava la scuola per seguire interventi operatori nella sua Rimini, esegue con la propria équipe chirurgia di base, dalla cataratta al glaucoma allo strabismo, e chirurgia specializzata, per esempio della retina, chirurgia oculistica pediatrica, trapianto di cornea. «In sale come queste,

coordinate da due caposala - sostiene il primario -, il personale lavora meglio dovendovi permanere parecchie ore al giorno». «Si tratta di una realizzazione funzionale all'interno di una bella casa che è l'ospedale di Reggio - conclude il chirurgo - un ospedale di grande concretezza».

Cappuccini ha partecipato all'appuntamento annuale cui non manca mai, cioè al meeting dell'American Academy of Ophthalmology che nel 2009 si è svolto a San Francisco. La sua équipe ha presentato alcuni lavori.

Bruno Cancellieri